

O P E R A Z I O N E V I V E R E

PROGETTO "SALVABEBÈ" CONTRO L'INFANTICIDIO

L'infanticidio rappresenta tuttora nel nostro paese una grave piaga sociale: quasi ogni mese si ha notizia di neonati rinvenuti privi di vita nei cassonetti di raccolta dei rifiuti, talvolta altrove, raramente vivi. È chiaro che si tratta della punta di un iceberg, restando imprecisato e imprecisabile il numero di quelli che incontrano una fine orrenda, come purtroppo non è difficile immaginare. Esiste in Italia un complesso di disposizioni che consentono il parto nelle strutture sanitarie pubbliche in pieno anonimato: il piccolo verrà dato in adozione. Le mamme, anche se extracomunitarie non in regola, non subiranno alcuna conseguenza legale. Pur tuttavia la tragedia continua per due fondamentali ragioni: prima di tutto il parto in anonimato non è conosciuto e, poi, perchè esiste tutta una serie di condizioni tremende che sembrano rendere la gravidanza impossibile, quali adulteri, situazioni assurde di povertà anche morale, mamme baby, donne straniere che temono di essere espulse, altre che hanno paura di perdere la rispettabilità, oppure che vivono nel terrore di essere riconosciute in ospedale... Nessuna mamma vuole uccidere la sua creatura: la prima tragedia è la sua.

Modello di intervento e attività

Le Associazioni "I Diritti Civili nel 2000" e "Terzo Sole", da molti anni impegnate nella lotta contro l'infanticidio, con iniziative poste sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e che hanno ottenuto il plauso dell'UNICEF, hanno attivato da più di due anni "Operazione Vivere - Numero Verde Salvabebè" in collaborazione con l'Azienda Policlinico "Umberto I" - Università "La Sapienza" di Roma. All' 800 28 31 10, installato presso il Reparto di Patologia neonatale, medici e infermieri assicurano 24 ore su 24 le mamme in condizioni di grave difficoltà sulla possibilità di partorire in anonimato. È poi disponibile un'ambulanza attrezzata, fornita di culletta termica e personale medico e specialistico adeguato, pronta al recupero di un neonato abbandonato. Si tratta di una fondamentale struttura di soccorso per neonati esposti a morte quasi certa.

Campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica

Le Associazioni, inoltre, svolgono una fondamentale opera di divulgazione contro l'infanticidio (locandine, autoa-desivi, volantini...) - specie nei luoghi ove convergono donne considerate a rischio, primi fra tutti i cassonetti di raccolta dei rifiuti, che è il luogo dove in genere spariscono i neonati indesiderati e quindi il più adatto per un messaggio di dissuasione ma è anche una meta in cui per le esigenze della vita quotidiana si recano personalmente la maggior parte delle donne; in tal senso vengono costantemente presi contatti con le Aziende municipalizzate titolari del servizio di raccolta della spazzatura.

Si prevede, inoltre, l'attuazione di campagne televisive e su stampa. Per spazi in TV istituzionali si è già manifestata la disponibilità della nota attrice Barbara De Rossi ad interpretare gratuitamente uno spot per una campagna di prevenzione.

La Formazione

All'informazione si affianca un'importante attività di formazione seminariale e convegnistica, presso la cittadinanza, soprattutto nei luoghi dove convergono donne considerate a rischio (per es. straniere che vivono tuttora in clandestinità). Indispensabili anche seminari e riunioni sul territorio, nonché la promozione nazionale per l'apertura del servizio "Salvabebè" in tutte le province.

Impegni futuri

L' "Operazione Vivere-Numero Verde Salvabebè" si propone tre obiettivi primari:

- diffondere nei modi più adeguati e più ampiamente possibile la conoscenza delle disposizioni sul parto in anonimato;
- effettuare campagna informativa ed iniziative che abbiano lo scopo di diffondere la conoscenza del numero verde "Salvabebè" nelle zone in cui esso sia già attivo e soprattutto negli ambienti più a rischio;
- aprire il numero verde "Salvabebè" in tutte le regioni e le province d'Italia.

La formazione

Grazie alla Fondazione Nuova Italia



e a F.E.O. (Fondazione Europa Occupazione)



Le Associazioni possono contare su un gruppo di giovani volontarie estremamente preparate e motivate che hanno potuto ricevere una formazione adeguata.

OPERAZIONE VIVERE

Sportelli Salvamamme

06.35.40.43.51 - Centro di ascolto e sostegno per mamme in difficoltà e magazzino (via Serranti, 63 - 00136 Roma; numero non adatto per le emergenze; incontri solo su appuntamento).

Il Club Salvamamme

Una calda e grande disponibilità a donare generi per l'infanzia ci viene dimostrata da tante mamme che vogliono essere vicine ad altre mamme che vivono momenti di difficoltà. Proprio su questa disponibilità è nato il club Salvamamme.

L'intervento del Ministero per le Pari Opportunità

Con la concessione del patrocinio da parte del Ministero per le Pari Opportunità, si è aperta una prospettiva di dialogo costruttivo con le istituzioni come il Gruppo Diritti Umani della Commissione per le Pari Opportunità ed il CORECOM Lazio la cui Commissione Servizi e Prodotti ha anche la delega specifica sulla salvaguardia dei minori.

Le Associazioni ringraziano la Dott.ssa Domitilla Baldoni per la grande disponibilità e sensibilità.

L'intervento della Regione Lazio e il Progetto Pilota

La Presidenza della Regione Lazio ha concesso il patrocinio al progetto "Salvabebé" e ha dimostrato reale disponibilità nell'intervenire alla risoluzione di questo dramma. Il Numero Verde Salvabebé sta per essere attivato in tutta la Regione Lazio.



COORDINAMENTI PER LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SULLA LEGGE SUL PARTO IN ANONIMATO E PER LA PROMOZIONE DEL NUMERO VERDE SALVABEBÉ

PRESIDENTE ONORARIO

BARBARA DE ROSSI

PRESIDENTI

GLORIA PASQUALI - GRAZIA PASSERI

PORTAVOCE E RESPONSABILE

COMITATO NAZIONALE SALVABEBÉ'

PROF. ISABELLA RAUTI

RESPONSABILE SCIENTIFICO

PROF. ROSANNA CERBO

RESPONSABILI UFFICIO LEGALE

AVV. GRAZIELLA MORANDI - AVV. ERMINIA COZZA

CAPO PROGETTO PER IL LAZIO

DOTT.SSA PAOLA MANCINELLI

RESPONSABILE FORMAZIONE

PROF. ALBERTO VITO

RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE

DOTT.SSA PAOLA SANTINI

SUPERVISIONE TECNICA

DOTT. GIANCARLO MELONI

RESPONSABILE COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE NORD ITALIA

DOTT.SSA ORIELLA VALLINI

RESPONSABILE COORDINAMENTO EMILIA ROMAGNA

DOTT. FERRUCCIO GIULIANI

RESPONSABILE COORDINAMENTO VERONA E PROVINCIA

DOTT.SSA PATRIZIA ZAMPERETTI

RESPONSABILE COORDINAMENTO TOSCANA

DOTT.SSA BARBARA CATIZZONE

RESPONSABILE COORDINAMENTO SUD ITALIA

DOTT.SSA AMELIA IZZO

RESPONSABILE COORDINAMENTO VOLONTARIE

DOTT.SSA KATIA PACELLI

RESPONSABILE SPORTELLO SALVAMAMME

DOTT.SSA RITA PIPPO

COORDINATORE AREA INTERVENTI DI SOSTEGNO

SIMONE FACCINI

Si ringrazia per la grande sensibilità e disponibilità la Presidenza della Regione Lazio.

Si ringrazia Annalisa Di Piero ed Elio Andalò Vimercati dell' Area Immagine.

Le Associazioni ringraziano sentitamente Andrea Costanzo per l'ospitalità che sarà offerta allo stand SALVABEBÉ - SALVAMAMME presso il SANIT (Mostra convegno per i Servizi per la Salute" - Fiera di Roma 9-12 Febbraio 2005).



SI RINGRAZIA IL ROTARY CLUB ROMA SUD EST E LA COMMISSIONE COMUNICAZIONE E IMMAGINE - DISTRETTO 2080 - PER IL SOSTEGNO OFFERTO AGLI SPORTELLI SALVAMAMME.

Segreteria: Tel. 06 35 40 38 23 - Fax 06 35 34 73 86